

## Gli appuntamenti del mese di maggio 2015

MAGGIO 2015

*Maria e lo Spirito Santo*

- 01 Venerdì. **17° Anniversario dell'erezione e apertura della parrocchia al culto.**  
Inizio del mese di maggio dedicato a Maria. **Preghiera del Rosario in cappella alle ore 17.30**  
Preghiera del **rosario nelle famiglie** con l'immagine della Madonna.  
**Primo venerdì del mese di adorazione e riparazione al Cuore di Gesù.**
- 02 **Primo sabato del mese di riparazione e amore al Cuore Immacolato.** Messa 18.30
- 04 Lunedì. Preparazione della festa di **Shavuot** (pentecoste)
- 05 Martedì. **Direttivo ore 19.30: Preparazione del triduo alla Madonna di Fatima**
- 08 Venerdì. Ore 12.00: **Supplica alla Madonna del Rosario di Pompei.**  
**Catechismo:** Incontro coi genitori del 2° Anno III Tappa: La Consegna del Padre Nostro.
- 10 Domenica. **Catechismo** 2° Anno: Consegna del Padre Nostro **Festa della Mamma**
- 11 Lunedì. 13° Anniversario dell'incoronazione della Madonna .Ore 17.30 Rosario  
**Rito dell'Incoronazione della Madonna ore 18.30**
- 12 Martedì. Ore 17.30 Rosario S. Messa animata dal gruppo Liturgico e unzione degli infermi  
**Veglia Mariana Preghiera del Rosario alle ore 22.30**
- 13 Mercoledì. **Solennità della Madonna di Fatima. S. Messa presieduta da Mons. Nicola Longobardo, Rettore del Tempio del Buon Consiglio a Capodimonte ore 18.30**
- 14 Giovedì. **Rito dell'Incenso nel Parco Azzurro ore 17.30**
- 15 Venerdì. **Rito dell'incenso nel Parco della Polizia ore 17.30** **Inizio della novena di Pentecoste**  
**S. Messa animata dal gruppo "Ain Karim" con le mamme in attesa.**
- 16 Sabato. **Primi vespri dell'ascensione.**  
Un'antica tradizione vuole che la mattina dell'Ascensione ci si lavi il viso con l'acqua mista ai petali di rosa da prepararsi questa sera e saranno distribuiti al termine della messa delle ore 18.30  
**Consacrazione a Maria delle famiglie durante la S. Messa ore 18.30**
- 17 Domenica. **Solennità dell'Ascensione:** Dopo la S. Messa delle ore 10,30 la statua della **Madonna di Fatima viene portata in processione per il nostro quartiere.**  
*Terminata la Messa delle 18.30 la statua della Madonna di Fatima ritorna nella sua cappella*
- 18 Lunedì. **Inizio della settimana coi giovani cresimandi ORE 20**
- 22 Venerdì. **S. Rita da Cascia. S. Messa ore 18.30** **Benedizione delle rose.**
- 23 Sabato. **Veglia di Pentecoste,** inizio ore 22, con la partecipazione dei Cresimandi con le loro famiglie e padrini e tutti i giovani già cresimati negli anni passati.  
**Ritiro dei bambini che faranno la 1° comunione**
- 24 Domenica. **Solennità di Pentecoste.** Celebrazione del **sacramento della confermazione ore 12.15**  
S. Messa delle ore 18.30 **Rito dello spegnimento e della reposizione del Cero Pasquale**
- 29 Venerdì. **Preghiera mensile ai SS. Pietro e Paolo**
- 30 Sabato. **Ritiro dei bambini che faranno la 1° comunione**
- 31 Domenica. **Solennità della SS. Trinità** **Celebrazione della Prima Comunione ore 10,30**  
**Conclusione del Mese di Maggio. Convocazione dei Cenacoli Mariani**  
Al termine della S. Messa delle ore 18.30 saranno estratti i nomi delle famiglie che riceveranno in dono la statuette della Vergine Maria



# Strada Facendo



Anno 17, numero 5 Periodico della **Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo** - Napoli - 01/05/2015

[www.santipietroepaolo.net](http://www.santipietroepaolo.net)

## L'annuncio del Giubileo della Misericordia

L'annuncio del Giubileo della Misericordia ci ha colti tutti di sorpresa. Non è da meravigliarci visto lo stile "profetico" a cui ci sta abituando Papa Francesco. Certamente questo evento di grazia ci spingere a riflettere e a fare diverse considerazioni. Partiamo dalla data di inizio. Il Papa ha detto che questo Giubileo inizierà l'8 dicembre 2015, proprio nella solennità dell'Immacolata Concezione, perché è proprio con la promessa della "donna che schiaccerà la testa del serpente grazie a suo Figlio" che inizia la rivelazione dell'Amore misericordioso di Dio per noi. Il Giubileo terminerà poi con la Festa di Cristo Re dell'Universo il 20 novembre del 2016. Il Giubileo sarà una occasione per rilanciare il sacramento della confessione che è per eccellenza il luogo dove fare la vera esperienza della misericordia di Dio. Ma sarà anche l'occasione per approfondire e vivere le sette opere di misericordia corporali e spirituali. Si apriranno le porte della misericordia non solo a Roma ma in tutti i luoghi del mondo per permettere a tutti di entrare nell'abbraccio di misericordia del Padre buono. Ma c'è anche da dire che questo Giubileo cade in un momento storico particolare contrassegnato dalla più feroce e sanguinaria persecuzione mai vista contro noi cristiani. Sapevamo che questo tempo è caratterizzato dal "diluvio di sangue", ma non pensavamo di vederlo veramente. Il mondo è attraversato da paure e da ansie. Viviamo nel tempo della terza guerra mondiale "a pezzi" come dice il Papa, con tutte le stragi e le violenze che ogni guerra porta con se. Siamo in un tempo in cui è ritornata la "guerra di religione" che noi pensavamo ormai appartenere al passato, ma che con ostinazione gruppi e nazioni terroristiche stanno portando avanti secondo un piano diabolico. Quanto odio, quanto sangue! Di fronte a tutto questo penso allora che questo Giubileo della Misericordia non cada a caso proprio alla vigilia del primo centenario

dell'apparizione della Madonna di Fatima avvenuta il 13 maggio del 1917 alla Cova di Iria in Portogallo. Nella terza parte del messaggio di Fatima Lucia così descrive le cose che vede .... *E vedemmo in una luce immensa che è Dio: "qualcosa di simile a come si vedono le persone in uno specchio quando vi passano davanti" un Vescovo vestito di Bianco "abbiamo avuto il presentimento che fosse il Santo Padre". Vari altri Vescovi, Sacerdoti, religiosi e religiose salire una montagna ripida, in cima alla quale c'era una grande Croce di tronchi grezzi come se fosse di sughero con la corteccia; il Santo Padre, prima di arrivarvi, attraversò una grande città mezza in rovina e mezzo tremulo con passo vacillante, afflitto di dolore e di pena, pregava per le anime dei cadaveri che incontrava nel suo cammino; giunto alla cima del monte, prostrato in ginocchio ai piedi della grande Croce venne ucciso da un gruppo di soldati che gli spararono vari colpi di arma da fuoco e frecce, e allo stesso modo morirono gli uni dopo gli altri i Vescovi Sacerdoti, religiosi e religiose e varie persone secolari, uomini e donne di varie classi e posizioni. Sotto i due bracci della Croce c'erano due Angeli ognuno con un innaffiatoio di cristallo nella mano, nei quali raccoglievano il sangue dei Martiri e con esso irrigavano le anime che si avvicinavano a Dio.*



Sento che il messaggio di Fatima proprio in questi tempi si fa più attuale che mai; più passano gli anni e più quelle immagini confuse e talvolta esagerate del messaggio si chiariscono. Sento che è veramente una grazia per noi aver ricevuto, fin dall'inizio dell'apertura della nostra parrocchia, la spiritualità mariana secondo il messaggio di Fatima. Sono persuaso che la nostra vittoria sul male sarà possibile solamente attraverso la penitenza, la conversione e la preghiera del rosario. In una parola rifugiandoci nell'abbraccio misericordioso di Dio nostro Padre.

Nuovi lavori

Dopo aver dipinto l'abside ora iniziamo a **dipingere una parte della navata**. Per l'esattezza tutto il fascione centrale con le 21 icone che riproducono tutto il mistero della salvezza, dall'annuncio dell'angelo, fino alla pentecoste e alla dormizione di Maria, profezia del rapimento della Chiesa Sposa di Cristo. Le 21 icone della navata, ricorderete, le ho iniziate a realizzare subito dopo quelle dei SS. Pietro e Paolo e della Madre di Dio. È stata una realizzazione lenta, fatta con pazienza, anche perché dovevo trovare i prototipi di tutte le icone che poi ho fatto riprodurre. È stato un lavoro entusiasmante. Per ogni icona eseguita ho tenuto una catechesi che poi ho raccolte in un libro che ho dato alle stampe. Alcune icone hanno segnato eventi importanti, come quella della Santissima Trinità che è stata realizzata in occasione del Giubileo del 2000. L'icona della Trinità è proprio il punto di partenza e di arrivo di tutto il progetto iconografico. Le icone saranno ora meglio collocate al di dentro di una ricca decorazione che spero vi piacerà come la decorazione del presbiterio. Non mi chiedete che tempi ci vorranno perché tutto dipende dal maestro Del Mastro che come sapete è ricercato e molto impegnato, ma ho deciso di chiuderlo in chiesa a pane e acqua fino a quando non terminerà il lavoro. Ma non è tutto. La nostra chiesa, sapete, è un cantiere sempre aperto. Intanto abbiamo ultimato anche la **pavimentazione della cucina**. Dopo l'acquisto dell'attrezzatura industriale, un nostro caro amico, Luigi di Grazia, ci ha regalato il pavimento che è stato montato. Ora alla cucina mancano solamente poche cose. Qualche mobile e le piastrelle intorno alle pareti. Inoltre abbiamo provveduto anche a **ridipingere tutta la zona interna al chiostro**. Quando passate da queste parti fatevi una passeggiata nel chiostro e notate le mura perimetrali interne completamente ridipinte. Soprattutto abbiamo messo in sicurezza la tromba della scala a chiocciola del teatro piena di infiltrazioni. Ora resta da dipingere tutto l'esterno dell'abside della chiesa. ma per il momento mancano i soldi. Se però qualcuno vuole farci un dono vinca la vergogna e si faccia avanti. Ma i lavori sono ancora tanti da fare. Pensate che non sono ancora riuscito a completare **il coro** di legno nel presbiterio. La somma è troppo alta e per il momento stiamo ripiegando su piccole, ma necessarie realizzazioni, come la sostituzione della **porta piccola d'ingresso della chiesa** che si era completamente marcita, e la manutenzione dei tetti sempre necessaria.

La benedizione delle case

Da quando sono diventato parroco di questa parrocchia, ogni anno ho visitato tutte le famiglie in occasione della benedizione delle case per Pasqua. Subito dopo il mercoledì delle ceneri inizia la mia missione. È mio dovere come parroco visitare tutte le famiglie, soprattutto quelle più "lontane". Mi rammarica solo che non riesco più, per motivi di salute, ad andare in quei condomini sprovvisti di ascensore. Il mio cuore non me lo permette più. Ma grazie a Dio la maggioranza dei condomini è fornita di ascensore. La nostra fede in Cristo da senso e forza al rito della benedizione delle case e delle famiglie. È vero che oggi è difficile trovare tutta la famiglia riunita per questo rito, ma d'altronde oggi la stessa famiglia fa fatica a ritrovarsi insieme anche solo per i pasti. Devo dire che la maggioranza della gente mi aspetta e ci crede alla benedizione. Poi ci sono sempre quelli che hanno da dire di tutto e contro tutti, in polemica con la chiesa e col mondo intero. Durante la benedizione delle case si incontra di tutto: atei, non cattolici, non credenti, e quelli che non ti aprono neanche la porta o che te la chiudono in faccia.... Ma non ci fermiamo, mai!

Tempo di sacramenti

Tra breve celebreremo le prime comunioni e le cresime. È un evento bello e di festa. Ogni parrocchia nelle prossime settimane sarà alle prese con questi momenti celebrativi. Eppure ogni anno devo fare la solita amara constatazione. Che fine poi fanno tutti i nostri sforzi visto che la maggioranza dei bambini e dei giovani dopo i sacramenti non frequentano più? È un dolore assistere a questa "fuga" nonostante che tutti siano pieni di entusiasmo e anche di buoni propositi. È un fatto che riguarda tutte le parrocchie, non è solamente da noi che si verifica questa situazione. Quando facciamo le riunioni di presbiterio abbiamo spesso l'occasione di condividere queste situazioni e il disagio che ne segue per tanto lavoro fatto e per raccogliere pochissimo. Mi ritornano alla mente sempre le parole di Gesù: "Molti sono i chiamati, ma pochi eletti". È vero. Ma io prego sempre perché il Signore doni a tutti lo spirito della perseveranza. Lo chiedo innanzitutto per me, come sacerdote, perché non perda il fervore del "buon pastore" e per la gente che mi è stata affidata, perché abbia lo sguardo fisso su Gesù.

È morto don Antonio Serra

Mentre andiamo in stampa ci giunge la triste notizia che è improvvisamente morto don Antonio Serra, già rettore del seminario e da poco parroco di S. Maria

## Come gli angeli del terzo segreto di Fatima: danzare e offrire il sangue delle persecuzioni

**M**i piace tantissimo la simbologia del terzo segreto di Fatima con le sue immagini cariche di significato profetico. Questa piccola visione dei bambini, da un po' di tempo, mi sta costantemente davanti agli occhi. La vedo in ogni notizia di persecuzione e mi sembra che il tempo del segreto si stia dilatando fino al momento in cui vi scrivo, quando, solo per quello che so io, altri cristiani sono stati uccisi in Libia e un ragazzo è morto per essere stato bruciato vivo in Pakistan. Venerdì Santo, durante la Veglia al Cristo morto che facciamo nella nostra parrocchia, due immagini ci hanno guidato durante la danza. Vi spiego, perché sto pensando che vi potrebbe sembrare strano e affrettato danzare il giorno in cui Gesù è morto.



La danza che offriamo al Signore il venerdì santo rievoca un segno che il sommo sacerdote faceva durante la festa di Yom Kippur. Egli per 7 volte girava intorno all'altare, più una davanti al coperchio dell'arca, aspergendo con il sangue dell'agnello il luogo santissimo per chiedere a Dio il perdono dei peccati. Noi ripetiamo quel gesto il Venerdì Santo per offrire il Sangue dell'Agnello per il perdono dei peccati e in ogni giro offriamo al Padre le 8 effusioni di Sangue del Signore durante la Passione.

Nella sera del Venerdì Santo, nel giorno in cui il Signore ci ha insegnato a pregare per entrare in quel grande tempo di Misericordia che è la Pasqua (mi riferisco all'inizio della Novena alla Divina Misericordia), questo gesto si è arricchito di altre due "danze".



La prima è quella degli angeli del terzo segreto che prendevano il sangue dei martiri e lo versavano su coloro che si avvicinavano a Dio. Idealmente siamo andati in ogni luogo della terra, insieme con loro, a raccogliere il sangue dei nostri fratelli per unirlo a quello del Signore e per versarlo su coloro che vogliono

avvicinarsi a Dio.

La seconda è quella di Maria, la madre di Gesù. C'è un racconto sulle origini della Via Crucis che racconta di Maria durante quella sera di venerdì. Ce la mostra che percorre tutti i luoghi di Gerusalemme dove il Figlio ha versato il Sangue e lo bacia e lo adora.

Credo che in questo momento storico sia davvero importante avere queste immagini davanti agli occhi, per poter valorizzare il sangue dei nostri fratelli, così come lo Spirito del Signore ha da sempre insegnato a fare alla chiesa.

Io credo fortemente che imitare gli angeli e Maria, proprio come hanno fatto i piccoli a Fatima, potrà aiutarci ad affrontare questa nuova prova che la Chiesa di Gesù sta affrontando e a preparare la nostra veste candida per il giorno del grande incontro con Lui.

